



Biblioteca Fardelliana

ENTE MORALE PER IL R.D. 9 SETTEMBRE 1889

Deliberazione N. 24

del 24-09-2018

OGGETTO: Approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale
2018 - 2020 e piano occupazionale 2018.

PRESIDENTE

~~Rag. Giacomo~~ FRANCHIDA

DEPUTATI

Sig.ra Caterina FASOLA

Prof.ssa Sabrina ROCCA

RELATORE

LA DEPUTAZIONE

Nella seduta del _____

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con il R.D. 6 - IX - 1889;

a _____ di voti approva.

I DEPUTATI

Giuseppe
Rooca

IL PRESIDENTE

Am

Premesso che:

- l' art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997, n. 449, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- il comma 19 del citato articolo prevede per gli enti locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 20 della legge n. 488 del 23/12/1999 che ha modificato ed integrato parzialmente l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha ribadito che obiettivo degli enti locali deve essere quello di programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale;
- l'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce sinteticamente che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;
- l'art. 6, comma 4, 4 bis e 6, del D. Lgs. 165/2001, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce sinteticamente che le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all' art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449, e successive modificazioni;
- le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all' art. 6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art.39 della L. 449/97) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- l'avvio delle procedure di reclutamento di personale sono adottate sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberate ai sensi dell'art. 39 della L. 449/97;

Preso atto che

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, all'art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" comma 1 così recita: "*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018/2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*
 - a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;*
 - b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle che procede all'assunzione;*
 - c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;*
- a seguito dell'approvazione della Legge Regionale 28 gennaio 2014, n. 5, art.30, al fine di eliminare o, comunque, ridurre l'elevato numero di contratti di lavoro a tempo determinato instaurati dalla Pubblica Amministrazione il Dipartimento Regionale del Lavoro ha predisposto apposito elenco regionale dei lavoratori precari utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni e da altri Enti di ambito regionale a cui le predette Amministrazioni ed Enti potranno attingere ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato;
- con la Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 27, *Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario*", art.3, comma 9, nelle more che le Amministrazioni e gli Enti che utilizzano personale con contratti di lavoro a tempo determinato procedano alla stabilizzazione di detto personale con contratti a tempo indeterminato, è stata autorizzata la proroga

dei contratti di lavoro a tempo determinato con scadenza al 31 dicembre 2016 fino al 31 dicembre 2018;

Dato atto che

- la dotazione organica dell'Ente con la deliberazione della Deputazione dell'Ente n. 13 del 29 giugno 2016 è stata rideterminata, con una riduzione dei posti in organico relativi al personale non dirigenziale, e nello specifico i posti in organico sono stati ridotti da n. 25 a n. 19, rispetto alla dotazione organica precedentemente approvata con deliberazione della Deputazione n. 11 dell'01/08/2012, così ripartiti:
 - n. 1 Dirigente;
 - n. 1 Istruttore, direttivo -Bibliotecario (cat. D);
 - n. 1 Istruttore direttivo -Economo (cat. D);
 - n. 2 Istruttori -aiuto bibliotecari (cat. C);
 - n. 3 Collaboratori professionali -area biblioteconomia (cat. B);
 - n. 1 Collaboratore professionale -area amministrativa -Archivista (cat. B);
 - n. 1 Esecutori -area biblioteconomia (cat. B);
 - n. 9 Operatori -area biblioteconomia (cat. A);
- a seguito di dimissioni volontarie (n.2) e pensionamenti (n. 7), come si evince dalla tabella sotto riportata, il numero del personale di ruolo in servizio nel periodo compreso tra il 2004 e il 2014, si è ridotto da 14 a 4 unità lavorative, pari a circa il 70% della forza lavoro e che detti posti in organico a tutt'oggi non sono stati ricoperti;
 - anno 2004: n. 1 pensionamento (cat. B)
 - anno 2005: n. 1 pensionamento (cat. B)
 - anno 2006: n. 1 pensionamento (cat. B)
 - anno 2007: n. 1 pensionamento (cat. B)
 - n. 1 dimissioni volontarie (cat. C)
 - anno 2008: n.1 dimissioni volontarie (cat. D)
 - anno 2009: n.2 pensionamenti (cat. B)
 - anno 2010: n.1 pensionamenti (cat. C)
 - anno 2014: n.1 pensionamento (cat.B)
- i posti attualmente ricoperti con personale di ruolo a tempo indeterminato risultano essere complessivamente 3, così distinti:
 - n. 1 Dirigente;
 - n. 1 Istruttore direttivo amministrativo/contabile - Economo (cat. D);
 - n. 1 Collaboratore professionale - area biblioteconomia (cat.B);
- nel triennio 2018/2020 non vi sono previsioni di pensionamento per il personale di ruolo dell'Ente;
- presso la Biblioteca Fardelliana prestano, altresì, servizio n. 13 soggetti titolari di contratto di diritto privato a tempo determinato e part-time finanziati per il 90% dalla Regione Sicilia, di cui alla legge regionale n. 24/2000;
- le suddette **13** unità, di seguito elencate per profili professionali, a far tempo dal 5 maggio 2005, sono state stabilizzate, ai sensi della legge regionale n. 21/2001, con contratti quinquennali di diritto privato, a tempo determinato e parziale, riconfermati alla scadenza per un ulteriore quinquennio fino alla data del 09/05/2015:
 - n. 1 aiuto bibliotecario (cat. C);
 - n. 2 collaboratori prof. servizio biblioteconomico (cat.B);
 - n. 1 collaboratore prof. servizio amministrativo - archivista (cat. B);
 - n. 9 operatori (cat. A);
- con le deliberazioni n. 7 del 30/04/2015, n. 4 del 03/02/2016, n. 11 del 12/05/2016, n. 15 del 29/06/2016 e n. 30 del 20/12/2016 i contratti di lavoro a tempo determinato e part-time sono stati prorogati fino alla data del 31 dicembre 2016 ai sensi della L.R. n.5/2014, art.30;
- con le deliberazioni n. 3 del 31/01/2017 e n. 19 del 10/10/2017 i contratti di lavoro a tempo determinato e part-time sono stati prorogati fino alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi della L.R. n.5/2014 e s.m.i. e della L.R. n. 27/2016;

- con le deliberazioni n. 5 del 18/01/2018 e n. 13 del 04/04/2018 i contratti di lavoro a tempo determinato e part-time sono stati prorogati fino alla data del 30 settembre 2018 ai sensi della L.R. n. 27/2016;
- al suddetto personale a tempo determinato e parziale, con deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2011 è stato elevato l'orario settimanale di servizio a 26 ore;
- la Deputazione deliberava, altresì, con la deliberazione n. 18 del 19 luglio 2016, di approvare il piano occupazionale per il triennio 2016/2018 come segue:
anno 2016: nessuna previsione di assunzioni; prevista la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e part-time per le anzidette 13 unità lavorative;
anno 2017: nessuna previsione di assunzioni; prevista la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e part-time per le anzidette 13 unità lavorative;
anno 2018: l'Ente si riserva di procedere, al fine di perseguire i propri fini istituzionali e di mantenere inalterati i servizi erogati all'utenza, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di soggetti inseriti nell'elenco regionale previsto dall'art. 4, comma 8, del decreto legge n. 101/2013, così come disciplinato dall'art. 30, commi 1 e 2 della Legge regionale n. 5/2014 con il ricorso per le categorie A e B alla procedura ex art. 16 legge n. 56/2004 che nella Regione Siciliana si applica con le modalità e i criteri di cui all'art. 49 della L.R. n. 15/2004; per la categoria C, tramite procedura riservata con la destinazione di una quota non superiore al 50% dei posti vacanti nella dotazione organica dell'Ente;

Visto che

- l'Ente attualmente non ha obblighi di assunzione di iscritti nelle liste delle categorie protette di cui alla Legge n.68/99;
- l'art.16 della legge n.183/2011 che, riscrivendo il contenuto dell'art.33 del D. Lgs. 165/2001, ha posto come condizione preliminare all'effettuazione di assunzione di personale o all'instaurazione di rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, la ricognizione delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale dipendente in servizio presso l'ente;

Preso atto che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili, che rendano necessaria l'attivazione delle procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale, giusta deliberazione della Deputazione n. 15 del 29 maggio 2018 avente per oggetto *"Ricognizione annuale al 31/12/2017 delle condizioni di soprannumero ed eccedenza del personale e dei dirigenti, ai fini della mobilità collettiva, ex art.33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011"*;

Considerato che

- risultano attualmente vacanti sedici posti su diciannove previsti dalla dotazione organica dell'Ente, approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 13 del 29 giugno 2016, conseguentemente permane la necessità per l'Ente, avendo in organico appena tre unità di ruolo, di utilizzare dette unità lavorative con contratti a tempo determinato e part-time in essere per dare continuità alle attività istituzionali dell'Ente e per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- le 13 unità lavorative attualmente in servizio con contratti di lavoro a tempo determinato e part-time sono in possesso dei requisiti necessari, richiesti dalla normativa nazionale e regionale in materia di stabilizzazione del personale precario della P.A., per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato da parte di questa Amministrazione;
- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato delle predette unità lavorative, mantenendo il part-time attualmente praticato di 26 ore settimanali per il suddetto personale, non comporterebbe alcun aggravio di spesa a carico del bilancio dell'Ente;
- l'Ente, procedendo alla stabilizzazione del personale precario con contratti di lavoro a tempo indeterminato continuerebbe a percepire il contributo di Euro 80.567,27 finora erogato da parte della Regione Siciliana ai sensi dell'art.3, comma 6, 10 lett.d) e 21 della L.R. n. 27/2016;

Valutato il rispetto della riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006

Ritenuto che, in considerazione di quanto sopra esposto, al fine di evitare disservizi e difficoltà gravi nella gestione complessiva dell'Ente, il fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 viene così individuato:

- n. 9 posti di operatore (cat. A);
- n. 2 posti di collaboratore professionale - area biblioteconomia (cat. B);
- n. 1 posto di collaboratore professionale -area amministrativa -Archivista (cat. B);
- n. 1 posto di Istruttore -aiuto bibliotecario (cat. C);

Vista la relazione del Dirigente dell'Ente relativa allo stato attuale del personale e alle specifiche necessità dell'Ente per poter proseguire le proprie attività istituzionali e garantire l'erogazione dei servizi al pubblico, nonché la relativa programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 e la proposta di piano occupazionale per l'anno 2018, allegata al presente provvedimento (allegato A);

Ritenuta la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze diverse determinate da mutazioni, nel triennio di riferimento, della situazione amministrativa e/o finanziaria e/o organizzativa dell'Ente al momento non previste e non programmabili e/o da modifiche del quadro normativo nazionale e/o regionale in materia;

Considerato che

- il presente provvedimento, per sua natura, non comporta, alcun onere aggiuntivo alla spesa del personale a carico del bilancio dell'Ente;
- verrà data informazione successiva alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 2, comma 18, del Decreto-Legge n. 95/2012;

per tutto quanto precede,

LA DEPUTAZIONE

Visti

- l' art. 39, comma 1, della legge 27/1 2/1997, n. 449;
- l'art. 20 della legge n. 488 del 23/12/1999;
- l'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001;
- l'art. 6, comma 4, 4 bis e 6, del D.Lgs. 165/2001;
- la Legge n.181/2011;
- la L.R. n. 5/2014 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27/2016;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni";

Vista la deliberazione n. 13 del 29 giugno 2016 della Deputazione dell'Ente;

Vista la deliberazione n. 15 del 29 maggio 2018 della Deputazione dell'Ente;

Visto il parere espresso, in calce al provvedimento, dal Revisore dei conti ai sensi l'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001;

per le motivazioni sopra esposte, a votazione unanime, espressa nelle modalità di legge,

DELIBERA

1. di approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 come da proposta del dirigente dell'Ente (allegato A) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, e nello specifico:
 - n. 9 posti di operatore (cat. A);
 - n. 2 posti di collaboratore professionale - area biblioteconomia (cat. B);
 - n. 1 posto di collaboratore professionale -area amministrativa -Archivista (cat. B);
 - n. 1 posto di Istruttore -aiuto bibliotecario (cat. C);

2. di riservarsi di procedere, per quanto attiene il piano occupazionale per l'anno 2018, come da proposta del dirigente dell'Ente allegata alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, al fine di perseguire i fini istituzionali dell'Ente e di mantenere inalterati i servizi erogati all'utenza, alla stabilizzazione dei contratti di lavoro a tempo determinato e part-time attualmente in essere per n. 13 unità lavorative, per come in premessa specificato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di superamento del precariato nella Pubblica Amministrazione sopra richiamata; rimane inteso che detta stabilizzazione con contratti di lavoro a tempo determinato e part-time rimane, comunque, subordinata alle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente derivanti dai trasferimenti da parte del Comune di Trapani e/o altri Enti, nonché alle eventuali ulteriori restrizioni in materia di assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni disposte da leggi nazionali e/o regionali.
3. di dare atto che il presente provvedimento, per sua natura, non comporta, alcun onere aggiuntivo alla spesa del personale a carico del bilancio dell'Ente;
4. di dare atto che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, approvata con il presente atto, è, in qualsiasi momento, modificabile, qualora si verificassero esigenze diverse determinate da mutazioni, nel triennio di riferimento, della situazione amministrativa e/o finanziaria e/o organizzativa dell'Ente al momento non previste e non programmabili e/o da modifiche del quadro normativo nazionale e/o regionale in materia;
5. di dare mandato al dirigente dell'Ente di trasmettere il presente provvedimento alle R.S.U. aziendali e alle OO.SS, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 2, comma 18, del Decreto-Legge n. 95/2012.

Parere

FAVORABILE

del Revisore dei Conti espresso in data

24/09/2018

Dott. Rosario Candela

